

In corso il rilevamento della società «Lazzi» a Livorno e Grosseto

La pubblicizzazione delle autolinee migliorerà il trasporto sulla costa

Possibile avviare una ristrutturazione e una riqualificazione del mezzo collettivo, attraverso una programmazione pluriennale - Gli ostacoli incontrati per l'opposizione della ditta - Le difficoltà finanziarie degli Enti locali e le pretestuose posizioni dei gruppi consiliari democristiani - Verso una struttura integrata del traffico

Un obiettivo importante è stato conseguito e raggiunto, onorando gli impegni presi. La pubblicizzazione del trasporto, con il rilevamento in corso delle linee «Lazzi», si è completata nelle province di Livorno e di Grosseto. Si apre così un capitolo nuovo nel campo del trasporto extra-urbano, un settore nel quale è oggi possibile avviare una lenta, quanto decisiva opera di ristrutturazione e di riqualificazione del mezzo collettivo, ora pubblico, attraverso la programmazione pluriennale degli investimenti e la progressiva espansione dell'utenza.

La pubblicizzazione è portata avanti tra notevoli difficoltà, dalla originaria opposizione della ditta «Lazzi», che vantava nel Livornese linee di trasporto ben organizzate e redditizie, alle difficoltà locali create da una situazione di minoranza degli Enti locali, generalmente pesante, quando non addirittura drammatica, alle incomprensioni e alle pretestuose e demagogiche posizioni assunte dai gruppi consiliari democristiani in diversi Consigli elettivi, in particolare da alcuni suoi esponenti.

Con il rilevamento «Lazzi» e con il completamento della pubblicizzazione (le linee Sforzi e Castrucci furono acquisite nel passato) si realizza una condizione prelinare e decisiva di ogni intervento organico nel settore: la unificazione in mano pubblica di tutte le linee urbane ed extraurbane, nel passato segnate da incredibili sovrapposizioni, disseverate e da una visione indubbiamente riduttiva dei compiti e delle possibilità del servizio.

«Iniziativa politica ed amministrativa degli Enti locali livornesi», coordinati dalla Provincia, ha risposto quindi ad esigenze ben reali, locali e nazionali. Non c'è infatti che non veda quanto danno abbia causato al Paese e alla sua economia l'aver lasciato tutto l'intero settore del servizio di trasporto pubblico in una condizione di marginalità, di sottoutilizzazione, di disorganizzazione. E' invece intenzione dichiarata degli Enti locali di affrontare con decisione il problema di una struttura di traffico integrata tra ferrovia, trasporti urbani ed extraurbani, trasporti marittimi ed aerei.

Una delle condizioni del farsi di questa politica (la direzione pubblica del trasporto urbano ed extraurbano) si sta realizzando in un territorio, la provincia di Pisa e di Livorno, nel quale si trovano appunto tutte le fondamentali strutture di servizio, dall'aeroporto G. Galilei, ai porti di Livorno e Piombino, alle linee marittime per le isole, in parte pubblicate anch'esse con la Toremar, ad una rete ferroviaria di primaria importanza, ad una trama di centri urbani interessati da un intenso movimento di persone.

Il provvedimento di pubblicizzazione sta ora passando al vaglio degli enti locali interessati: le Province di Livorno e di Grosseto, e i Comuni di Follonica, Piombino, Rosignano, Livorno, Cecina, Castagneto, San Vincenzo, Campiglia, Bibbona e Sassetta. Il dibattito ha già conosciuto i suoi termini di verifica a Piombino (approvato) ed alla Provincia di Livorno, per la quale l'approvazione avverrà nel corso del prossimo consiglio.

Ebbene, qui e là, i termini polemici delle opposizioni particolarmente duri, quando si sono disancorati da una stanza di polemica sulla validità dell'opportunità della pubblicizzazione — hanno ruotato attorno alla affermazione: «Avevo comprato male».

«Abbiamo speso troppo». Si interroga a sua volta il compagno Malloggi, che in un'occasione alla Programmazione della Provincia ha condotto le trattative, assieme ad amministratori dei Comuni di Livorno, Piombino e Follonica.

«Le valutazioni sono opinabili — risponde Malloggi — sul dilemma se abbiamo comprato bene o male. «Stante infatti — prosegue — la situazione legislativa del paese, carente a questo proposito, e tenendo conto sia del dettato costituzionale che di altre esperienze, abbiamo riconosciuto il diritto dell'azienda all'equo indennizzo, riconoscendo lo avviamento aziendale, in questo come in tutti i casi, come valore economico da remunerare; e noi in sostanza non pare di aver comprato male». In pratica le trattative sono state lunghe e si sono protratte per oltre un anno e mezzo: sono stati necessari 10 incontri con la società ed altrettanti con le organizzazioni sindacali. Gli Enti locali interessati, le aziende pubbliche, «La trattativa — aggiunge Malloggi — proprio perché doveva mediare opinioni e interessi diversi è stata lunga e snervante e, questo mi preme sottolinearlo, sempre con dovizia di informazioni per tutte le parti interessate». Il prezzo di acquisto è stato così fissato in 880 milioni, ben distanti dunque dai 2 miliardi chiesti all'apertura della trattativa dalla «Lazzi». Un costo articolato in capitoli «spesa netti e precisi»: il parco macchine (35 automezzi) 168 milioni; gli immobili 91 milioni; attrezzature varie 17 milioni; quota di organizzazione aziendale 420 milioni; quota avviamento e concessioni 180 milioni.

PROSPETTIVE E PROBLEMI - Quello della ristrutturazione complessiva di tutto il servizio rimane evidente.

In un libro del colonnello Sacconi

Storie partigiane dei monti aretini

AREZZO, 17. Pubblicato dall'Istituto storico della Resistenza in Toscana, il libro «Partigiani in Casentino e Valdichiana» del colonnello Sacconi viene presentato sabato pomeriggio nella sala dei Grandi della Provincia di Arezzo. Partecipa alla manifestazione, in programma per le ore 18, in generale Renzo Apollonio, già comandante della Regione militare toscana-emiliana.

Il testo, costruito non solo sulla base delle semplici memorie di un comandante della guerra di Liberazione — Raffaello Sacconi, appunto — verifica i ricordi personali con molti documenti del periodo, raccolti e riprodotti nell'ultima parte del volume ed insieme dà voce ad innumerevoli protagonisti della battaglia contro il fascismo. Pur limitato alla resistenza in Casentino e in Valdichiana, il libro contribuisce a colmare il vuoto di informazione che tutt'oggi circonda questo particolare periodo della storia di Arezzo, studiato e raccontato prima d'ora solo da Antonio Curina, militante del Partito d'Azione, e dal C.N.L., primo sindaco di Arezzo liberata, nel suo libro «Fuochi sui monti dell'Appennino toscano».

A parte qualche pubblicazione curata dall'Amministrazione provinciale, il ricordo delle battaglie, di tanti atti di eroismo, di stragi, di resistenze, rischia di scomparire con l'assottigliarsi della schiera dei protagonisti di questi avvenimenti. Si tratta di una perdita di testimonianze estremamente grave da un punto di vista storico ed ideale. Per questo il libro del colonnello Sacconi, dando un ruolo e una voce a contadini, donne, giovani, ai combattenti sempre in prima fila, toglie dall'ombra decine di episodi, ravviva il ricordo di eroismi e sacrifici.

Il libro copre tre periodi fondamentali dell'attività delle formazioni partigiane. Dal 18 settembre '43 al marzo '44, i partigiani svolgono una azione prevalentemente organizzativa, riuniti nel Gruppo Casentino; vivono ancora in famiglia, si riuniscono solo per compiere qualche azione di disturbo e per procurarsi armi, equipaggiamenti, viveri. Portano aiuto nello stesso tempo agli ex prigionieri di guerra evasi dai campi di concentramento di Anghiari, Laterina, Figline e Poppi, ai militari dell'esercito italiano ormai discolto, nascondendoli presso persone fidate, contadini soprattutto.

Nel marzo successivo numerosi giovani, per sfuggire alla chiamata di leva della repubblica di Salò, si arruolano nella formazione. I partigiani decidono allora di lasciare le loro case e rifugiarsi in montagna. Ha inizio il secondo periodo della Resistenza casentinese, che va dal marzo al luglio '44 e con essa comincia la guerriglia organizzata, la divisione del gruppo in compagnie.

Strappato palmo a palmo il Casentino a repubblicani e tedeschi, nel luglio la formazione si ricongiunge agli altri raggruppamenti operanti nell'aretino e si scioglie nell'ottobre del '44: molti partigiani vengono allora inquadrati in altri reparti e si formano libere le brigate del nord; alcuni seguono le truppe alleate; altri cominciano, militando nel partito, a lavorare per le esigenze della ricostruzione.

Il volume del Serofilli illustra la storia dello stabilimento termale attraverso i tempi, ma presenta anche una serie di notizie utili sul tipo di cure termali fornite dallo stabilimento dell'Inps di San Giuliano, uno dei 6 gestiti direttamente in Italia dall'Istituto mutualistico. Una trattazione del problema sul piano scientifico, ma fatto in modo semplice e comprensibile per qualsiasi cittadino, per cui può essere considerato un po' una guida per il «cliente» delle terme, nel senso che indica prezzi e limiti delle cure termali.

Ivo Ferrucci

PONTEDERA - La presentazione domenica all'Ariston

Interessanti pubblicazioni sul Comune di S. Giuliano

PONTEDERA, 17. Nel quadro delle iniziative prese dall'Amministrazione comunale di San Giuliano Terme, domenica mattina, al teatro Ariston di San Giuliano si terrà una importante manifestazione alla presenza delle autorità comunali e di personalità del mondo della cultura. Nell'occasione verranno presentate due pubblicazioni su San Giuliano Terme.

Si tratta del volume edito dall'Amministrazione comunale in occasione del 200° anniversario della costituzione del Comune, opera di Giovanni Sbrana dal titolo «San Giuliano Terme: origini e vicende storiche» e del volume del prof. Angelo Serofilli, direttore dell'Istituto Termale di San Giuliano, con prefazione del prof. M. Messini, edito da Nistri e Lischi, dal titolo «Le cure termali a San Giuliano», una pubblicazione che affronta il problema della cronopatologia e la questione del «termalismo sociale».

Il volume di Sbrana ripercorre le storie della Valle del Serchio pisano, una zona legata fin dal tempo degli etruschi alle fortune della città di Pisa, e documenta come le sorgenti termali fin dal tempo degli etruschi fossero conosciute e utilizzate, insieme alle cave di pietra dei Monti Pisani per la costruzione di molti palazzi e dei più caratteristici monumenti di Pisa, fra cui i gioielli Piazza dei Miracoli. Il saggio fornisce poi una serie di notizie storiche utili per la riflessione di questi ultimi 200 anni, cioè da quando il 17 giugno del 1776 il granduca Pietro Leopoldo concesse alla comunità di numerosi centri del Sangiulianese autonomia amministrativa, riconoscendo Bagni di San Giuliano (ora San Giuliano Terme), come sedi della nuova comunità.

Il volume di Serofilli illustra la storia dello stabilimento termale attraverso i tempi, ma presenta anche una serie di notizie utili sul tipo di cure termali fornite dallo stabilimento dell'Inps di San Giuliano, uno dei 6 gestiti direttamente in Italia dall'Istituto mutualistico. Una trattazione del problema sul piano scientifico, ma fatto in modo semplice e comprensibile per qualsiasi cittadino, per cui può essere considerato un po' una guida per il «cliente» delle terme, nel senso che indica prezzi e limiti delle cure termali.

Ivo Ferrucci

SCUOLE - ISTITUTI

INSTITUT FRANÇAIS DE FLORENCE

Conosciuto familiarmente a Firenze sotto il nome di «Il Grenoble» perché fondato dall'Università di Grenoble nel 1908, l'Istituto Francese, nel suo grande palazzo di Piazza Ognissanti è contemporaneamente scuola per l'insegnamento del francese, e centro di studi universitari e di molteplici attività culturali.

ACCADEMIA DEI PICCOLI

Corsi di: **DIZIONE - RECITAZIONE MIMICA - DANZA**
Le iscrizioni ai corsi di Recitazione e Danza si ricevono dal 27 Settembre, tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 19,30
Via Alfani, 81 - FIRENZE - Tel. 283.137

ACCADEMIA CAPPIELLO

Corsi di: **GRAFICA PUBBLICITARIA, ARREDAMENTO ANTICO E MODERNO, ANTIQUARIATO, RESTAURO, DISEGNO E PITTURA, DISEGNO ANIMATO**
Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria in Via Alfani, 70 - FIRENZE - Tel. 215.242

ISTITUTO ALFIERI

VIA ORIUOLO, 20 - FIRENZE - Telefono 216.289
Corsi di recupero maturità:
LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO - MAGISTRALI RAGIONERIA - SCUOLA MEDIA - DOPOSCUOLA
Corsi speciali serali Magistrali e Tecnico commerciali
Rinvio del servizio militare

LICEO LINGUISTICO «INTERNAZIONALE»

PARIFICATO
AMMISSIONE A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE
VIA Ghibellina 77 - TELEF. 294.47 - FIRENZE
ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE

ISTITUTO PARINI

PIAZZA I. DEL LUNGO, 1 - Tel. 588.760
FIRENZE
CORSI PREPARAZIONE ESAMI
● LICEO SCIENTIFICO
● CLASSICO
● RAGIONERIA

ISTITUTO Pitagora

CORSI DI RECUPERO
GIURNI - POMERIDIANI E SERALI
● DOPOSCUOLA - SCUOLA MEDIA
● LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO E ARTISTICO
● ISTITUTO MAGISTRALE
● MAESTRI D'ASILE - ASSISTENTI COMUNI - NITA' INFANTILI - GUIDA TURISTICA
● CORSI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO FORMAZIONE INSEGNANTI
● PREPARAZIONE CONCORSI
● ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI E GEOMETRI
● ODONTOTECNICI E OTTICI: QUALIFICA E MATURITA' ANNUALI
● CONTABILITA' E CALCOLO MECCANIZZATI
● PAGHE E CONTRIBUTI - PRATICA FISCALE
● PERFORATORE MECCANOGRAFICO - OPERATORE PROGRAMMATTORE ELETTRONICO - ANALISTA RAGIONIERE PROGRAMMATTORE
● MATURITA' IN UN ANNO CON OTTIMI RISULTATI DOCUMENTABILI ESPERIENZA QUINQUENNALE
Rinvio servizio militare - Facilitazioni di Legge - Assegni familiari
FIRENZE - VIA MAGLIABECCHI, 7 - TEL. 263.712

SCUOLA SUPERIORE per INTERPRETI-TRADUTTORI

Diplomi riconosciuti con legge dello Stato | PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELLA SCUOLA
2 Aprile 1968, n. 458
VIA Ghibellina, 87 - FIRENZE - TELEFONO 27.00.74

Per un impiego specializzato

SCUOLA OLIVETTI

La scuola più accogliente e modernamente attrezzata, dove potrete scegliere la vostra specializzazione per un migliore impiego. Corsi diurni, serali, di sabato e domenicali. Il programma viene distribuito gratuitamente.

IL VERO INGLESE SI IMPARA AL

BRITISH INSTITUTE

2, VIA TORNABUONI - FIRENZE - TELEFONI 284.033/298.866
L'Istituto Britannico più antico in Italia fondato nel 1918
Autorizzato con decreto reale britannico nel 1923
SEDE UNICA
ANNO ACCADEMICO 1976-77

● CORSI DELLA UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
● CENTRO RICONOSCIUTO PER GLI ESAMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
● CORSI PRATICI COMMERCIALI
● CORSI PER STUDENTI UNIVERSITARI, LICEALI E MEDIE
TURNI ANTIMERIDIANI - POMERIDIANI - SERALI
Vasta opportunità di incontri con studenti inglesi
CORSI SPECIALI PER BAMBINI

TUTTI I LIBRI SCOLASTICI

DEL RE v. dei Pucci 45r
LEMONNIER v. San Gallo 53r
MARZOCO v. Martelli 22r

Gratuitamente
Elenchi dei libri adottati

ISTITUTO «IL DUOMO»

VIA S. GALLO, 77 - FIRENZE - Telefono 486.209
CORSI DIURNI E SERALI RAGIONERIA-GEOMETRI
RECUPERO ANNI - FACILITAZIONI DI LEGGE RITARDATO SERVIZIO MILITARE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO ANNO

CARTOLIBRERIA ADRIANA

LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
Vasto assortimento materiale scolastico
ARTICOLI ESCLUSIVI
Via Cavallotti, 94 - Tel. 4489596 - SESTO FIORENTINO

INSTITUT FRANÇAIS DE FLORENCE

2, Piazza Ognissanti - Tel. 298.902 - 287.521

● CORSI PRATICI DI LINGUA FRANCESE
● CORSI SPECIALI PER BAMBINI E STUDENTI LICEALI
● CORSI PER STUDENTI UNIVERSITARI
● CORSI DI CONVERSAZIONE PER ADULTI
● CORSI DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO
● CORSI DI LETTERATURA E CULTURA
● PREPARAZIONE AI DIPLOMI DELL'UNIVERSITA' DI GRENOBLE
BIBLIOTECA - DISCOTECA - CINETeca - DIAPOTECA
CONFERENZE - CONCERTI - CINEMA, ecc.
ISCRIZIONI APERTE INIZIO CORSI: 12 ottobre

Metti tuo figlio nei sogni di quando eri bambino...
a FIRENZE

il BABY'S CLUB «a MONTALTO» SCUOLA

ELEMENTARE PARIFICATA, MEDIA, SCUOLA MATERNA, NURSERY, TUTTE LE ATTIVITA' SPORTIVE IN PALESTRA E ALL'APERTO, GRANDE PARCO, PERCORSO VITA, CAMPO DI TENNIS E BASKET, DANZA, LINGUE.
Via del Salvatino, 6 - Tel. 602.751 - FIRENZE